

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

PARERE N. 05/2023

DELL'ORGANO DI REVISIONE

dott. VALENTINI LORENZO

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.37 DEL 07.03.2023 E RELATIVA ALLA "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE AI FINI DEL RENDICONTO 2022 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/ E AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'".

Il Revisore unico del conto del Comune di Castello di Godego dott. Valentini Lorenzo nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 16.06.2020;

Ricevuta in data 07/03/2023 la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.37 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e conto capitale ai fini del rendiconto 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ai sensi dell'art. 228 comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000 e contestuale variazione di esigibilità".

Tenuto conto che:

- l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

- il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

Preso atto che:

- i vari Responsabili di Area hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore ragioneria, dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta deliberativa in questione e i documenti ad essa allegati come di seguito specificato:

- A. la variazione di esigibilità degli impegni al bilancio dell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio di esigibilità (bilancio 2023);
- B. elenco dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2022 (e da riportare nel bilancio 2023-2025) provenienti tanto dalla gestione residui quanto dalla gestione di competenza;
- C. elenco dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2022 (e da riportare nel bilancio 2023-2025) provenienti tanto dalla gestione residui quanto dalla gestione di competenza;
- D. elenco dei residui attivi cancellati per insussistenza;

E. elenco dei passivi cancellati per insussistenza;

F. - G - H la variazione di esigibilità degli impegni al bilancio dell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio di esigibilità (bilancio 2023) nonché la variazione al bilancio dell'esercizio 2023-2025 funzionale alla reimputazione dei residui passivi necessari all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;

Sulla base della documentazione dimessa e dei controlli eseguiti emerge che l'operazione di riaccertamento in esame ha conseguito i seguenti risultati:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente (al netto variazione entrate)	€ 56.284,31
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 151.053,76
Elenco dei residui attivi definitivi provenienti dalla gestione residui	€ 426.794,50
Elenco dei residui attivi definitivi provenienti dalla gestione di competenza	€ 7.060.310,83
Elenco dei residui passivi definitivi provenienti dalla gestione residui	€ 219.842,8
Elenco dei residui passivi definitivi provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.280.634,10

Si registrano poi reimputazione di entrate e spese correlate (movimentazioni) per complessivi € 12.683.430,40 così suddivisi:

- reimputazione di entrate e spese correlate (movimentazioni) che non generano fondo pluriennale vincolato per complessivi € 5.294.714,23;
- reimputazione di spese (movimentazioni) che generano fondo pluriennale vincolato per complessivi € 7.388.716,17;

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2022 è pari quindi a euro 7.388.716,17 e risulta dalle seguenti componenti:

SPESA	Variazioni +	Variazioni -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 79.380,00
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 7.309.336,17
FPV di spesa parte corrente	€ 79.380,00	
FPV di spesa parte capitale	€ 7.309.336,17	
TOTALE A PAREGGIO	€ 7.388.316,17	€ 7.388.316,17

Alla luce di quanto proposto ed elaborato dall'ente e dall'esame della documentazione dimessa e dei controlli operati,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 25.04.2022 ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e conto capitale ai fini del rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ai sensi dell'art. 228 comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000 e contestuale variazione di esigibilità"*.

Limena, 07.03.2023

L'Organo di Revisione
Dr. Valentini Lorenzo

